RIPRESA SICILIA

INDICE

A. Soggetti proponenti
B. Agevolazioni concedibili e regime di aiuto
C. Garanzie e apporto mezzi propri
D. Spese ammissibili
E. Presentazione della domanda
F. Concessione ed erogazione delle agevolazioni
G. Definizioni

A. Soggetti Proponenti

D. Quali sono i soggetti che possono accedere alle agevolazioni?

R. Destinatari della misura sono le Piccole e Medie imprese (come definite nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014) aventi sede legale e/o operativa in Sicilia, sia in forma singola (impresa proponente), sia con l'adesione di altre PMI (impresa proponente con imprese aderenti) che hanno la capacità di realizzare un programma di spesa nel territorio della Regione Siciliana.

D. quali sono i requisiti di ammissibilità?

R. Ai fini dell'ammissibilità sia le imprese proponenti che le imprese aderenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, i seguenti requisiti:

- essere PMI, come definite nella raccomandazione U.E. n. 2003/361/CE e negli articoli 1 e 2 dell'allegato 1 del reg. U.E. 651/2014;
- avere sede nel territorio di uno stato membro dell'Unione Europea;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese dello Stato di residenza ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali, società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- le imprese residenti in Italia devono essere iscritte al Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese. Fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dei requisiti previsti nel bando, il programma di spesa deve essere realizzato in una unità produttiva ubicata nel territorio della Regione Siciliana;
- per le imprese prive di sede legale e/o operativa ubicata nel territorio della Regione Siciliana alla data di presentazione della domanda detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assicurativi e non avere in atto debiti erariali che non siano oggetto di appositi piani di rateizzazione espressamente approvati dall'ente creditore;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) e non sussistere a carico dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 D.Lgs. 50/2016 alcuna causa di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. 50/2016.
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione degli investimenti e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che per indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- non trovarsi già in difficoltà in base alla definizione di cui all'art. 2, punto 18 Reg UE 651/2014;
- non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non restituito aiuti giudicati incompatibili con il mercato unico europeo dalla Commissione Europea (c.d. "clausola Deggendorf");

- non far parte del medesimo gruppo giuridico di altra impresa partecipante al procedimento, a norma degli articoli 2359 e 2497 e seguenti C.C.;
- non incorrere nella incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

D. L'impresa richiedente al momento della presentazione della domanda deve essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC)?

R. Si, l'impresa deve essere in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assicurativi e non avere in atto debiti erariali che non siano oggetto di appositi piani di rateizzazione espressamente approvati dall'ente creditore.

D. Un'impresa che non ha sede legale o sede operativa ubicate in Sicilia può accedere alle agevolazioni?

R. Si, purché il programma di spesa sia da realizzare in unità locale da ubicare in Sicilia che, a pena di revoca delle agevolazioni, deve essere attivata entro il termine del primo pagamento dell'aiuto concesso.

D. Quali sono i soggetti esclusi dalle agevolazioni?

R. i soggetti esclusi dalle agevolazioni sono le grandi imprese, le microimprese, queste ultime sono imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR) e le Piccole e Medie Imprese che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai settori esclusi dall'art. 13 del Regolamento GBER, dall'Allegato 1 del Trattato U.E. (come indicati nell'Avviso Pubblico), nonché dall'art. 77 della L.R. 9/2021.

B. Agevolazioni concedibili e regime di aiuto

D. Quali sono le agevolazioni concedibili?

R. le agevolazioni concedibili consistono in una combinazione di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto che complessivamente non possono superare il limite massimo del 75% della spesa ammissibile.
Le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti dagli artt.14, comma 12, e 25 del Regolamento UE 651/2014 e non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

D. Sono cumulabili le agevolazioni della Misura Ripresa Sicilia con il credito d'imposta?

R. L'Avviso Ripresa Sicilia, all'art. 7 "Agevolazioni concedibili e regime di aiuto" prevede che "*La misura delle suddette agevolazioni non può superare il limite massimo del 75% della spesa ammissibile e deve rientrare entro i limiti dell'intensità massima di aiuto di cui al Reg. UE 651/2014 ed alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia 2022-2027* .

Sempre all'art. 7 l'Avviso avverte che "*Resta in carico all'impresa beneficiaria il cofinanziamento per un importo non inferiore al 25% del programma di spesa ammissibile da immettere, ai sensi dell'art. 14, comma 14 Reg. 651/2014, tramite apporto di mezzi propri e/o finanziamento bancario ordinario e dunque* ***"in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico"***.
Infine, l'Avviso, in modo espresso rispetto alla cumulabilità, all'art. 7.1. Regime di aiuto dispone che "*Le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti dagli artt.14, comma 12, e 25 del Regolamento UE 651/2014 e non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili*".

Dalle suddette disposizioni si evince quindi che:

1) un importo non inferiore al 25% del programma di spesa deve derivare da apporto di mezzi propri e/o finanziamento bancario ordinario e dunque "in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico";
2) Le agevolazioni non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

Rispetto alla cumulabilità del credito di imposta, considerato che l'Avviso fa riferimento ad "altri finanziamenti pubblici", ciò dovrebbe determinarne l'ammissibilità soltanto in presenza di "non aiuti".
Al riguardo può distinguersi tra agevolazioni classificate come contribuzioni generaliste o agevolazioni qualificate come veri e propri "aiuti di Stato".
Per il credito di imposta per investimenti in beni strumentali, il cumulo si ritiene possibile in quanto non costituiscono un aiuto di Stato (a differenza del credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno, classificato invece come aiuto di Stato).

Per il credito d'imposta non classificato come aiuto di stato, il cumulo delle agevolazioni è quindi consentito entro il limite massimo del costo totale del bene o servizio oggetto di agevolazioni per coprire diverse parti dello stesso investimento.

L'interpretazione sopra richiamata opera in coerenza con quanto previsto dal MEF nella Circolare nr. 33 del 31 dicembre 2021 in merito alle disposizioni attuative del PNRR rispetto alle quali deve ricordarsi anche il divieto di doppio finanziamento che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

D. Qual è l'importo del contributo a fondo perduto concedibile?

R. l'importo del contributo a fondo perduto concedibile è pari al 40% della spesa ammissibile per le piccole imprese e al 30% della spesa ammissibile per le medie imprese.

D. E' possibile richiedere solo il contributo a fondo perduto?

R. No. Le agevolazioni devono consistere in una combinazione di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.

D. Quali sono le caratteristiche del finanziamento agevolato?

R. il finanziamento agevolato, concesso a tasso zero, ha una durata massima pari a 12 anni, ivi compreso il periodo di preammortamento di 2 anni, con rate di rimborso semestrali di uguale importo.

D. Quali sono i criteri di selezione?

R. avvalendosi di una procedura valutativa a sportello e non a graduatoria, l'Amministrazione dovrà limitarsi ad accertare in fase istruttoria che le proposte progettuali candidate alle agevolazioni non siano palesemente confliggenti con i criteri ivi indicati, non necessitando quindi di alcuna comparazione qualitativa tra le medesime proposte.

La valutazione e l'approvazione della proposta di concessione/rigetto delle istanze di accesso alle agevolazioni, saranno compiute – sulla base degli atti istruttori predisposti da IRFIS – da una Commissione di esperti nominata dal Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana.

L'esame istruttorio, come previsto all'interno dell'Avviso, comprende:

- la verifica sulla ricevibilità delle domande che hanno avuto accesso all'istruttoria;
- la verifica della completezza della documentazione presentata;
- la verifica dei requisiti di accesso alle agevolazioni;
- l'esame di merito sulla base degli specifici criteri di valutazione previsti all'interno dell'Avviso, i quali determinano l'approvazione della proposta di concessione/rigetto dell'agevolazione.

Gli indicatori di bilancio (cfr. allegato 2 dell'Avviso) sono utilizzati esclusivamente al fine del computo del punteggio utile a stilare la graduatoria per l'accesso all'istruttoria, in relazione alla dotazione finanziaria disponibile.

D. È possibile candidare alle agevolazioni di cui all'Avviso "Ripresa Sicilia" programmi di sviluppo industriale non abbinati a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale ex art. 25 del GBER?

R. Sì. In coerenza con quanto espressamente previsto dall'art. 7 dell'Avviso

"…sono ammissibili i programmi di spesa non inferiori a € 400mila e non superiori a € 5 milioni:

- Progetti imprenditoriali integrati con progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a sostegno della valorizzazione economica, dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, come meglio specificati al punto 3 Definizioni;
- Progetti imprenditoriali per nuove tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione, come meglio specificati al punto 3 Definizioni"

Tenuto conto di quanto sopra, sono ammissibili alle agevolazioni di cui all'Avviso di riferimento, alternativamente:

- Programmi di sviluppo industriale (ex art. 14 del GBER) che integrino al loro interno progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (ex art. 25 del GBER);
- Programmi di sviluppo industriale (ex art. 14 del GBER) che si caratterizzino per profili di maggiore innovazione in termini di tecnologie e/o soluzioni tecnologiche utilizzate nei processi di produzione e/o di erogazione dei servizi.

Al contrario, non sono considerati ammissibili i soli programmi di investimento che abbiano ad oggetto esclusivamente la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (ex art. 25 del GBER).

D. I programmi di investimento aventi ad oggetto interventi funzionali allo svolgimento di attività di logistica sono ammissibili?

R. Sì. L'Allegato 1 "Codici ATECO Settori Esclusi" all'Avviso "Ripresa Sicilia" prevede esplicitamente che nell'ambito della Sezione H "Trasporti e magazzinaggio" sono ammissibili alle agevolazioni dello stesso avviso solo ed unicamente gli interventi aventi ad oggetto attività economiche svolte con il codice ATECO 52.1 "Magazzinaggio e custodia".

In tale contesto, sono quindi ammissibili le seguenti attività specifiche:

- 52.10.10 "Magazzini di custodia e deposito per conto terzi"
- 52.10.20 "Magazzini frigoriferi per conto terzi"

C. Garanzie e apporto mezzi propri

D. Come è possibile garantire il finanziamento agevolato?

R. Il finanziamento agevolato potrà essere garantito con garanzie reali nonché garanzie personali, bancarie e assicurative che saranno valutate nel corso della fase istruttoria.

D. Cosa si intende per apporto dei mezzi propri?

R. si intende apporto di capitale proprio e/o finanziamento bancario dell'impresa e/o dei soci, non inferiore complessivamente al 25% del programma di spesa ammissibile, finalizzato alla parziale copertura del programma di investimenti agevolato. Al riguardo unitamente alla domanda dovrà essere presentata la relativa documentazione secondo i modelli pubblicati su https://incentivisicilia.irfis.it

D. La lettera bancaria di disponibilità alla concessione dell'eventuale finanziamento in favore del soggetto richiedente e/o in favore dei soci, e le attestazioni bancarie circa la disponibilità di risorse finanziarie in capo ai soci possono essere rilasciate dai Consorzi Fidi?

R. No, è espressamente previsto che lettere e attestazioni bancarie vengano rilasciate da un istituto di credito bancario.

D. Possono i cosiddetti Confidi Maggiori, iscritti al nuovo albo ex art. 106 del T.U.B., rilasciare lettere e attestazioni di capacità finanziaria?

R. Si, limitatamente al rilascio di "lettera bancaria impresa" (pubblicata su https://incentivisicilia.irfis.it) per la concessione di finanziamenti in favore dell'impresa ed entro il limite di importo massimo concedibile da parte del Consorzio Fidi stesso, con esclusione quindi di attestazione circa la disponibilità di risorse e di capacità finanziaria.

D. Si chiede, nel caso di apporto di mezzi propri mediante un finanziamento ordinario, se è possibile garantire lo stesso con il Fondo Centrale di Garanzia (MCC)?

R. No, ai sensi dell'art. 14, comma 14 Reg. 651/2014, l'apporto di mezzi propri, effettuato attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, deve essere in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

D. Spese Ammissibili

D. Quali sono i programmi di spesa ammissibili?

R**.** Sono ammissibili i programmi di spesa non inferiori a 400 mila e non superiori a € 5 milioni, da realizzare in unità locali ubicate/da ubicare in Sicilia per:

- progetti imprenditoriali integrati con progetti di ricerca e sviluppo a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- progetti imprenditoriali per nuove tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.

D. È possibile presentare un programma di investimenti superiore al limite consentito (5 milioni di euro) per il quale l'impresa richieda le agevolazioni sino a € 5 milioni?

R. No, il programma di investimenti non può essere superiore a 5 milioni di euro.

D. È agevolabile un programma di spesa di originario importo uguale o maggiore a € 400 mila che a seguito di esame tecnico abbia un totale di spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a € 400 mila?

R. No, nel caso in cui, a seguito di riporti a congruità, di riduzioni o di esclusioni, le spese ammesse risultino di importo complessivo inferiore a € 400 mila, il programma di investimenti decade nel suo insieme e pertanto non sarà agevolabile.

D. Quali sono i programmi di spesa agevolabili?

R. Sono agevolabili programmi di spesa da realizzare in unità locali ubicate/da ubicare in Sicilia riguardanti:

- la realizzazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente attraverso l'introduzione di innovazioni nel processo di produzione e per migliorare il livello di efficienza, valutabili in termini di riduzione dei costi, aumento della qualità dei prodotti e/o dei processi, eventuale riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento della sicurezza sul lavoro.

D. La domanda di agevolazione può contemplare più programmi di spesa (nuovo impianto, ampliamento, diversificazione, ristrutturazione)?

R. No, la domanda deve riguardare un unico programma di spesa.

D. Quali sono le spese agevolabili?

R. sono agevolabili i seguenti investimenti:

- costi per opere murarie e ristrutturazione, nonché per l'acquisto di immobili esistenti, nella misura massima del 30% del programma di spesa ammissibile;
- spese per la progettazione e direzione lavori nel limite del 6% delle opere murarie ammissibili;
- spese per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature necessari al ciclo produttivo dell'impresa, ivi inclusi i mezzi mobili funzionali al ciclo di produzione, che possono permettere di introdurre innovazioni di processo e/o di prodotto;
- spese per la formazione specialistica del personale, nella misura massima del 20% del programma di spesa ammissibile, necessaria per l'introduzione di macchinari/attrezzature/impianti innovativi/software/soluzioni tecnologiche;
- spese per l'acquisto di software/brevetti/licenze e soluzioni tecnologiche, necessari alle esigenze produttive e gestionali;
- spese per consulenze specialistiche, nella misura massima del 5% del programma di spesa ammissibile;
- costi per programmi di internazionalizzazione, di marketing, e-business (strategie, metodologie e strumenti atti a creare un mercato/incrementare le vendite in Italia e all'estero).

Per gli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per i quali vengano richiesti aiuti a titolo dell'art. 25 del GBER, finalizzati a realizzare o migliorare prodotti, processi produttivi o servizi, sono agevolabili e ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto (entro il massimale del 65% dei costi complessivamente ascrivibili ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale);

- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

- costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni in utilizzo degli stessi per le finalità e la durata del progetto a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;

- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto determinate in misura forfettaria per un valore pari al 25% degli altri costi diretti sopra richiamati.

D. Ai sensi dell'art. 25 Reg. Ue 651/2014 lett. b e lett. c l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario può superare il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale e il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale?

R. No.
Nell'ambito del presente Avviso, le agevolazioni richieste a titolo dell'art. 25 del GBER per gli interventi di ricerca industriale (art. 25, comma 5, lett. b) del GBER) e di sviluppo sperimentale (art. 25, comma 5, lett. C) del GBER) dovranno comunque attestarsi entro i massimali di intensità d'aiuto più restrittivi previsti dall'art. 7 dell'Avviso (40% della spesa ammissibile per le piccole imprese e 30% per le medie imprese).
Pertanto, le specifiche maggiorazioni previste dall'art. 25, comma 6 del GBER (ivi incluse quelle per le PMI) saranno applicabili entro i massimali indicati nell'art. 7 dell'Avviso.

D. Sono ammesse le spese per l'acquisto di beni usati?

R. No, ai fini dell'ammissibilità i beni oggetto del programma di spesa devono essere:

- nuovi di fabbrica;
- ammortizzabili;
- utilizzati esclusivamente per l'unità produttiva destinataria delle agevolazioni e devono avere una finalità correlata al ciclo di produzione e/o vendita;
- acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con il proponente acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra l'impresa proponente e le imprese aderenti ovvero con imprese che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile.

D. Sono ammissibili le spese da realizzare su più unità locali dell'impresa richiedente?

R. Si solo se le spese sono riconducibili al medesimo programma da realizzare

D. Le spese ammissibili comprendono l'IVA?

R. No.

D. L'iva è ammissibile alle agevolazioni?

R. No. Laddove il regime fiscale del beneficiario non consenta il recupero nemmeno parziale dell'IVA sugli acquisti, la stessa imposta è considerata un costo ed in quanto tale è ammissibile alle agevolazioni.

D. Sono agevolabili le spese del programma di investimenti effettuate facendo ricorso al leasing?

R. No.

D. Sono ammissibili le spese effettuate per partecipazione a fiere (noleggio spazio espositivo, allestimento stand, etc..)?

R. Le suddette spese sono ammissibili solo se connesse al programma di investimenti presentato.

D. Quale è la decorrenza delle spese ai fini dell'ammissibilità?

R. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, qualora le spese fossero state avviate prima del predetto termine, il programma di investimenti non sarà ammesso alle agevolazioni.

D. Entro quale data posso avviare il programma spesa?

R. L'avvio del Programma di spesa non può avere luogo prima della presentazione della domanda di agevolazione e non può essere successivo ai 12 mesi della data di notifica del provvedimento di concessione pena la revoca delle agevolazioni concesse.

D. Entro quale termine devono concludersi i programmi di spesa?

R. I programmi devono concludersi entro 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione al destinatario, che può richiedere una sola proroga motivata ed entro termini compatibili con le tempistiche delle fonti finanziarie.

D. È possibile apportare modifiche al programma di investimenti in fase di realizzazione?

R. E' necessario distinguere tra variazioni "sostanziali" soggette alla preventiva istruttoria ed approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, da quelle "non sostanziali", soggette alla mera comunicazione da parte del soggetto beneficiario all'Ente finanziatore.

Con riferimento alle variazioni "non sostanziali", sono da intendersi tali quelle che:

- non alterano gli obiettivi originali del programma di investimenti o la relativa ubicazione, o i requisiti e/o lo status del soggetto proponente;
- comportano una variazione degli importi fra le macrocategorie di spesa compresa entro il limite massimo del 20% della voce con importo finanziario minore.

Ove ricorrano le predette condizioni, il soggetto beneficiario è comunque tenuto – a pena di inammissibilità della richiesta di variazione – a comunicare la stessa all'Ente finanziatore, garantendo il permanere delle seguenti condizioni:

- il costo totale delle spese ammesse alle agevolazioni e la corrispondente quota di agevolazioni ottenuta in via provvisoria restano inalterati;
- gli eventuali limiti massimi di spesa per categorie di costo diverse da quelle interessate dalla richiesta di variazione restano invariati attestandosi sui valori espressamente indicati all'interno del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni;
- il programma di investimenti resta nel suo insieme organico, funzionale e comunque idoneo a conseguire gli obiettivi perseguiti, così come indicati e descritti all'interno del progetto di investimento candidato alle agevolazioni e sottoposto alla successiva valutazione da parte dell'Ente finanziatore ai fini della formulazione della graduatoria di merito;

Resta impregiudicata l'applicazione ed il rispetto – durante tutto l'iter di realizzazione del programma di investimenti – di tutti i requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, nonché dei criteri di selezione previsti all'interno dell'Avviso.

D. Cosa si intende per innovazione di processo?

R. per innovazione di processo si intende l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

D. Cosa si intende per innovazione di prodotto?

R. per innovazione di prodotto si intende l'attività di sviluppo di nuovi prodotti di miglioramento di prodotti già presenti sul mercato, attraverso l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie o altresì l'applicazione innovativa di materiali e prodotti esistenti con la finalità di introdurre nuove prestazioni e/o soddisfare specifiche esigenze degli utilizzatori.

E. Presentazione della domanda

D. Come e quando si presentano le domande?

R. La domande devono essere presentata esclusivamente per via telematica all'indirizzo https://incentivisicilia.irfis.it, accedendo alla piattaforma dedicata mediante SPID (livello 2) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e devono essere sottoscritte con firma digitale riferibile al rappresentante legale dell'impresa.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle **ore 12,00 del 20 aprile 2023** e fino alle **ore 12,00 del 12 maggio.**

D. È possibile annullare la domanda presentata?

R. Ciascun soggetto richiedente può annullare la propria domanda di agevolazione, tramite piattaforma dedicata, ed eventualmente presentarne una nuova che riceverà un nuovo numero di protocollo. Nell'ipotesi di domanda presentata in forma congiunta, qualora il proponente annulli la propria domanda, saranno conseguentemente annullate le domande delle imprese aderenti.

D. Quando e come è predisposta la graduatoria delle domande presentate?

R. La graduatoria, effettuata ai soli fini dell'istruttoria, è predisposta alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione. Le domande di agevolazione sono ordinate in via decrescente tenendo conto del punteggio attribuito a ciascuna impresa richiedente applicando i criteri e gli indicatori di cui all'Allegato 2: "Indicatori di bilancio" dell'Avviso Pubblico.

In caso di domanda presentata in forma congiunta, ai fini della graduatoria di cui trattasi saranno considerati gli indicatori della sola impresa proponente.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande, rileverà l'ordine cronologico delle domande.

D. Come vengono determinate le domande da istruire?

R. Saranno istruite le domande inserite nella graduatoria seguendo il relativo ordine, sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Le domande che non accedono all'istruttoria per esaurimento della dotazione finanziaria restano sospese e la relativa istruttoria sarà effettuata, tenuto conto del predetto ordine di graduatoria, solo previa eventuale liberazione di risorse dalla dotazione finanziaria originaria

D. Entro quanto tempo saranno definite le istruttorie?

R. L'istruttoria delle istanze presentate è compiuta da Irfis entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine finale di presentazione delle domande, salvo quanto previsto in tema di soccorso istruttorio.

D. Come verranno comunicati i provvedimenti di rigetto o di concessione delle agevolazioni richieste?

R. l'IRFIS comunicherà i provvedimenti del Dipartimento delle Attività Produttive alle imprese interessate all'indirizzo PEC dalle stesse indicato nella domanda di agevolazione. La comunicazione di IRFIS costituisce formale notifica alle imprese dell'esito connesso alle richieste di agevolazione.

F. Concessione ed erogazione delle agevolazioni

D. È possibile ottenere l'erogazione delle agevolazioni a titolo di anticipazione?

R. Si, l'erogazione dell'anticipazione, su richiesta dell'impresa, fino al 40% dell'agevolazione, è possibile previa presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa rilasciata da compagnia assicurativa autorizzata a garanzia dell'eventuale restituzione della quota di contributo a fondo perduto anticipata.

D. Come avviene l'erogazione delle agevolazioni?

R. l'erogazione può essere richiesta con la presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL) in numero non superiore a tre, ognuno di importo non inferiore al 25% del totale dell'agevolazione concessa.

D. Come avviene l'erogazione finale a saldo?

R. l'erogazione finale a saldo, che può essere riferita ad un importo inferiore al 25% della somma totale ammessa, è subordinata all'esito positivo della visita in loco. Prima di tale erogazione, il soggetto richiedente deve dimostrare di avere ricevuto l'erogazione dell'eventuale finanziamento ordinario e/o di avere completato l'eventuale apporto di mezzi propri, secondo le modalità e gli importi previsti nel provvedimento di concessione dell'agevolazione.

G. Definizioni

***Agevolazione**: Finanziamento agevolato e Contributo a fondo perduto* concessi secondo le previsioni del presente Avviso.

Aiuto: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

Avvio dei lavori: la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Commissione di esperti: commissione che valuta nel merito il programma di spesa sulla base dei criteri individuati nell'Avviso.

CUP: il Codice Unico di Progetto che identifica un Progetto di investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore delle attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n. 3/2003.

***Domanda di agevolazione/aiuto*:** Il documento, la cui compilazione avviene attraverso la piattaforma elettronica dedicata, che include i dati anagrafici, la proposta progettuale, la richiesta di aiuto e tutti gli allegati previsti.

"*Do No Significant Harm* (DNSH)": principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolino la mitigazione dei cambiamenti climatici.

***Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)*:** unità di misura utilizzata per calcolare la reale entità degli aiuti economici concessi, in rapporto all'intero ammontare dell'investimento ammissibile cui fanno riferimento, tenendo conto delle differenze esistenti, in termini di benefici, tra aiuti di diversa natura, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere.
Il calcolo dell'E.S.L. si ottiene dal rapporto tra la somma delle erogazioni e la somma delle tranche attuative relative all'investimento complessivo, entrambe attualizzate per tenere conto di eventuali scostamenti temporali intercorrenti tra la realizzazione dell'investimento e l'erogazione della sovvenzione.
In caso di finanziamenti a tasso agevolato, l'E.S.L. misura il risparmio che l'impresa ottiene pagando gli interessi al tasso agevolato anziché a quello di mercato.
A tal fine, la procedura prevista per la determinazione dei tassi di riferimento (di mercato) e di attualizzazione è quella indicata dalla Comunicazione della Commissione (2008/C 14/02).

Firma Digitale: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.lgs 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. (CAD) e relative norme tecniche).

***Forma congiunta*:** L'aggregazione di più PMI, nella forma giuridica da esse prescelta, che presentano un programma di spesa unitario. Qualora non già costituita, la forma giuridica prescelta deve essere indicata in sede di domanda di agevolazione, con impegno a formalizzarla prima della stipula del finanziamento.

Impresa aderente: L'impresa, parte di una forma congiunta, diversa dall'impresa proponente.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa le circostanze di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Impresa proponente: L'impresa, parte di una forma congiunta, il cui progetto ha la quota di maggioranza relativa dell'intero programma di spesa e che si qualifica quale capofila del programma stesso, coordinando la presentazione, oltre che della propria domanda di agevolazione, anche di quelle delle altre imprese aderenti.

Innovazione organizzativa: iniziative volte alla riorganizzazione dei processi e delle aree aziendali, al fine di incrementare continuativamente il know-how aziendale e potenziare la capacità dell'azienda di realizzare innovazione.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Innovazione di prodotto: l'attività di sviluppo di nuovi prodotti di miglioramento di prodotti già presenti sul mercato, attraverso l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie o altresì l'applicazione innovativa di materiali e prodotti esistenti con la finalità di introdurre nuove prestazioni e/o soddisfare specifiche esigenze degli utilizzatori.

PEC: posta elettronica certificata.

PMI: La categoria delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. In particolare, nella categoria delle PMI, si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Proposta progettuale o progetto: il progetto (o Business Plan) illustrativo degli elementi caratterizzanti l'iniziativa da realizzare in relazione al contesto di riferimento e alle assunzioni poste a base delle proiezioni formulate in merito a tempistiche di realizzazione, budget delle attività proposte, risorse economico-finanziarie da reperire, investimenti da realizzare, cronoprogramma, flussi finanziari attesi e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Programma di spesa: rappresentazione quali-quantitativa degli investimenti e delle spese previste per l'attuazione del progetto.

***Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014/GBER*:** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e successive modifiche e integrazioni;

Ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può

includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Smart Specialization Strategy (S3): documento programmatico con il quale la Regione Siciliana, in coerenza con le previsioni dei regolamenti dell'Unione Europea, individua gli ambiti di innovazione e i domini tecnologi prioritari al fine di orientare gli investimenti pubblici in ricerca e innovazione. Con deliberazione n. 290 del 31.5.2022, la Giunta Regionale ha apprezzato il documento "*Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente S3 – Aggiornamento per il periodo di programmazione 2021-2027"* redatto dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive, condiviso e predisposto dall'Assessorato regionale per le attività produttive.

Soggetto Beneficiario: soggetto a cui è stata concessa l'agevolazione.

Soggetto richiedente: soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art.6.

Spesa Ammissibile: costo totale dell'attività da realizzare comprensiva della quota pubblica e privata al netto dell'IVA.

Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Trasferimento tecnologico: attività di approvvigionamento di conoscenze, tecnologie, metodologie e servizi sviluppati esternamente all'azienda, volti allo sviluppo di ulteriori conoscenze, prodotti, processi, applicazioni, materiali e servizi.
Un esempio di trasferimento tecnologico è l'acquisizione della licenza di un nuovo software e/o l'erogazione - rivolta al personale aziendale - di corsi di formazione su nuove metodologie innovative

Valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati di ricerca**:** Valorizzazione, in termini economici (quindi in termini di riduzione dei costi, di aumento della qualità di un prodotto, di aumento dei profitti) dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo.

Unità produttiva**:** la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.